



## NEOBORBONICI E VERITÀ STORICA

### CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

4 ottobre 2010

#### PADANIA E MERIDIONALISMO

I 150 anni dell'unità d'Italia sembrano ispirare i fautori delle più assurde rivendicazioni. Due esempi per tutti: la cosiddetta "Padania" ed i briganti del Sud.

La prima, come ogni storico serio conferma, è una pura invenzione ideologica, perché non è mai esistita. Esisterono invece i briganti che devastarono il Sud dopo il 1860 e che vengono proposti da alcuni neoborbonici come campioni del meridionalismo antiunitario. Un assurdo. Infatti, il fenomeno del brigantaggio era già ben radicato al sud due secoli prima della spedizione dei Mille. Tanto che anche Murat ed i Borbone provarono a sradicarlo con le armi, senza riuscirci. Va anche ricordato che i briganti uccisero e stuprarono tantissime persone che appartenevano alla loro stessa gente.

Oltre a commettere sacrilegi orrendi come quello di celebrare l'Eucaristia con il sangue dei Bersaglieri uccisi.

Sarebbero questi i campioni del meridionalismo? Non sarebbe meglio ricordarsi dei patrioti meridionali, che si sacrificarono per l'Italia unita? A quando un po' di onestà storica?

*Angelo Cintini - Grosseto*

\*\*\*\*\*

#### UN NEOBORBONICO PER LA VERITÀ STORICA

Un certo Massimo Granata, di opinioni evidentemente anti-risorgimentali, afferma in un suo articolo che:

- l'esercito e la marina borbonici erano comandati, almeno in parte, da ufficiali incapaci e corrotti, molto spesso giunti ai vertici della loro carriera non certo per merito;
- la mafia era già ben viva e presente nel regno duosiciliano (un altro dei suoi "primati"? - Ndr)
- a Calatafimi i garibaldini, pur armati ed equipaggiati peggio dei regolari dell'esercito borbonico, lo misero sulla difensiva ed anche nell'attacco ad una posizione sfavorevole chiusero lo scontro in pareggio (caso raro nella storia militare).

In buona sostanza, l'articolaista fornisce da solo le prove relative all'arretratezza ed alla corruzione borboniche. Lo ringraziamo in nome della verità storica.

*IRCS - Comunicato stampa - 2 ottobre 2010*

TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

*E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)*

*[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)*